

tenici stretti a Te con il dono della tua grazia, perché siamo una sola cosa in Te e in nulla ci discostiamo dalla verità; fa che, riuniti nel tuo santo nome, sappiamo contemperare bontà e fermezza insieme, così da far tutto in armonia con Te, nell'attesa che per il fedele compimento del dovere ci siano dati in futuro i premi eterni. Amen

Guida: Ora rivolgiamoci alla Madonna e chiediamole di accompagnare la nostra preghiera per l'unità dei cristiani lungo questa settimana: **Ave o Maria**

Benedizione eucaristica e congedo.

(Canto finale)

ADORAZIONE EUCARISTICA
Per l'Unità dei Cristiani
“Voi sarete testimoni di tutto ciò” Lc 24,48)
Giono 20

Canto

ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO

Saluto

P - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T - Amen.

C - Grazia a voi e pace da Colui che è, che era e che viene, Signore del tempo e della storia. **T - E con il tuo spirito.**

"Andate e annunciate il Vangelo a ogni creatura", è la missione affidata da Cristo agli Apostoli, e per essi alla Chiesa. Missione che deve essere accompagnata dalla testimonianza, presupposto indispensabile perché si realizzi l'unità tra i cristiani. Dunque nella settimana di preghiera siamo invitati a riflettere e pregare su cosa significhi testimoniare la fede in Cristo. La testimonianza abbraccia coinvolge la vita in tutti i suoi aspetti, personale e comunitaria, sociale, religiosa e politica.

Il nostro cammino verso l'unità è radicato nella fede in Dio, datore della vita. Accogliere, sostenere e celebrare la vita è uno dei modi per testimoniare la fede. Testimoniare la fede in Dio non si esaurisce in un fatto

puramente personale, ma richiede di condividerla con altri, impegnandosi al contempo di abbattere le barriere esistenti: La razza, il colore della pelle, il ceto sociale e culturale, il credo, consapevoli che tutti apparteniamo all'unica famiglia umana il cui padre di tutti è Dio.

Crescere e vivere nella fede è un cammino complesso. Molti sono gli ostacoli che vi si frappongono. Tra questi, il dolore, la sofferenza, le incomprensioni e i dubbi. La vita non conosce solo momenti felici, ma anche prove e dolori. È allora che è facile soccombere nello scoraggiamento e nell'affievolimento della fede. Ma, come Giobbe, come san Paolo e molti santi, il cristiano deve saper contare su Dio, continuare a credere che Dio è accanto ad ogni uo-



mo. La consapevolezza della presenza di Dio nel mondo e in tutti gli uomini, nella propria vita e negli avvenimenti che essa incontra lungo il cammino, sprona il cristiano all'impegno per l'unità attraverso la preghiera e la testimonianza.

Guida:

O Signore Gesù, buon pastore, Tu ci vieni incontro e rimani in noi nella vita di tutti i giorni. Ti preghiamo: donaci la grazia di essere consapevoli di tutto ciò che Tu fai per noi. Ti chiediamo di prepararci ad essere aperti a tutto quanto Tu ci offri e di ricondurci tutti insieme nell'unità. Amen. Amen. **(Breve silenzio. Canto)**



VANGELO (Lc 24, 13-19a)

In quello stesso giorno, il primo della settimana, due dei discepoli erano in cammino per un villaggio di nome Emmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo.

Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?».

Parola del Signore

Lode a te, o Cristo **(Breve silenzio)**

Commento

Crescere nella fede è un cammino complesso. Molte persone oggi, nel mondo, vivono di mille impegni, pressioni e responsabilità. Più ci circondiamo di pressanti attività, maggiore è poi la possibilità di travisare ciò che in effetti è davanti ai nostri occhi. Come i due discepoli nel vangelo, anche noi talvolta pensiamo di conoscere che cosa è reale, e cerchiamo di spiegare la nostra vita agli altri, ma invece non siamo coscienti dell'intera verità. Nel mondo di oggi siamo invitati a scorgere Dio anche negli eventi della vita più sorprendenti e improbabili.

Nell'odierna lettura dall'Antico Testamento ascoltiamo come Dio chiama Samuele e lo invita a rendere testimonianza. Samuele deve, anzitutto, ascoltare la sua parola. Ascoltare richiede un'aperta disposizione e una volontà di prestare attenzione a Dio. Questo desiderio di ascoltare la parola di Dio è anche

presente nella lettura degli Atti, nell'episodio di Filippo l'Etiope. Essi testimoniano la loro fede rispondendo a quanto viene loro chiesto in quel preciso momento storico. Essi ascoltano con attenzione e rispondono appropriatamente. Il salmo del buon pastore riflette la quieta fiducia di colui che è consapevole della tenera cura di Dio, che raduna il gregge e lo conduce a verdi pascoli. Durante questa Settimana di preghiera cerchiamo di riconoscere Dio nelle nostre esperienze e nei nostri incontri di ogni giorno. Incontriamo continuamente persone familiari e altre che sono sconosciute, e possiamo imparare dalle esperienze spirituali gli uni degli altri tanto da acquisire una nuova visione della realtà di Dio. Questa consapevolezza della presenza di Dio ci sprona a lavorare per l'unità dei cristiani. **(Silenzio. Canto)**

RIFLESSIONE PERSONALE

1. Quando ti sei accorto della presenza di Dio nella tua vita?
2. Sei consapevole delle celebrazioni e delle tragedie globali?
3. In quale modo le nostre chiese potrebbero, insieme, rispondere ad esse?
4. Esserne consapevoli è sufficiente, oppure si potrebbe far qualcosa di più per testimoniare la nostra fede?
5. In quale modo ti accorgi della presenza di Dio, anche quando non corrisponde alle tue aspettative?

Guida

CON LA FORZA DELLO SPIRITO SANTO

Siamo qui dinanzi a Te, o Spirito Santo: sentiamo il peso delle nostre debolezze, ma siamo tutti riuniti nel tuo nome; vieni a noi, assistici, scendi nei nostri cuori; insegnaci Tu ciò che dobbiamo fare per l'unità e la pace, accompagnaci Tu nel nostro cammino, compi Tu stesso quanto da noi richiedi.

Sii Tu solo a suggerire e guidare le nostre decisioni, perché Tu solo, con Dio Padre e con il Figlio tuo realmente presente qui davanti a noi: non permettere che sia lesa da noi la giustizia, Tu che ami l'ordine, la pace e l'unità; non ci faccia sviare, non ci renda parziale l'umana simpatia, non ci influenzino cariche o persone;

